

Prezzo d'Ascrizione

Udine e Stato anno... L. 20
id. annata... 11
id. trimestre... 6
id. mese... 2
Estero anno... L. 62
id. semestre... 37
id. trimestre... 20

Le associazioni non disdette al
intendone rinviate.
Una copia in tutto il regno
o intasimile.

I manoscritti non si restitui-
scono. Lettere piaghi non
affrancati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga ca. 60 - In
terza pagina sopra la firma (no-
minale) - compiaciuti - (dichia-
razioni - risguardanti) cent. 40
dopo la firma del garante cent. 30
da quarta parte ca. 20
Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 8 e 4 e a pa-
gina per l'Italia e per l'Estero
si ricevono esclusivamente al
Ufficio Annuale del CITTA-
DINO ITALIANO via della Po-
sta 16 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

LA VITA MILITARE

E' doloroso, ma e' doveroso confessar-
lo; nell'esercito oggimai possiamo separare
gli ufficiali in due distinte categorie:
quelli che tirano a tirano sempre, come
suoi darsi, la carretta, e quelli che tri-
rono e frusciano sempre dai posticini. Un
occhio pratico della vita reggimentale non
dura fatica a distinguere quelle due specie
distinte. L'una e tutta casarona, fiseria,
rancio, blada, cavalli, scovvia, infermeria,
situazione, soldato, sella, consegnati, paghe
ospedale, ispezione, forza, rango, disponi-
bili, ruota di ricambio, nappina, sereno
trotto, tiro a segno, ordinanza; l'altra e
tutta storia, strategia, logistica, Napoleone
Wagram, Sidowit, mosse giranti, schizzi,
monografi, cartografia, fotografie, diattena
conferenza, senolo, canti, baroni, marchesi,
madame, cotillone, cani, ballerine, rubas,
calambours, an-dotti, trottole, diatteti,
carica alla volpe, turf e vai dicendo;
l'una non conosce che il servizio di truppa;
l'altra conosce tutto tranne la truppa;
i soldati conoscono la prima e l'amano e
sentono di averla dalla loro parte; in
quanto alla seconda la guardano come un
oggetto di lusso in mezzo a loro, non
l'amano e non se sono amati.

In oggi ho notato nell'esercito, assai
piu' che non nel 1866, delle aristocrazie
e delle teocrazie reggimentali che non si
eroderebbero; dalle separazioni di casta da
impensierite.

Veda no po', Eccellenza, di mettere
radicale rimedio alla caccia dei posticini;
faccia, di grazia, un breve esame attri-
verso agli Annuari e veda di farla finita
con ufficiali che in venti anni no stanno
passando dodici, quattordici nelle son le
militari, nei convitti, nei collegi, nelle
brigate, nelle divisioni, negli abitanti di
campo, nel Ministero, nei Distretti, in ogni
luogo ove non siano soldati, ove non si ric-
cato man era che sulla carta, ove non si
comandano soldati se non raffigurati in pri-
mi di staga al giuoco di guerra. Veda, Ec-
cellenza, di cacciare dalle anticamere, dagli
scriviti, dai ripari dai paraventi, dai cor-
ridoi di mille uffici, tanti e tanti e tanti
e poi tanti ancora ottimi ufficiali, special-
mente col famoso diploma della Scuola di
guerra in tasca, i quali coprono, senza ac-
corgersene, impieghi appena compatibili
per uno scrivano locale a millede; uffi-
ciali che si urtano si pigliano, si pestano,
pur di rimanere dove sono - a far niente

pur di non andare, di non ritornare ai
reggimenti a fare lo scarpone in piazza
d'armi, o montar guardio a picchetti ed
ispezioni.

Veda, Eccellenza, quanti ufficiali abbia-
mo che si pigliano a far tutto un po', pur
di non comandare il plotone, la compagnia,
lo squadrone, la batteria. La stessa per-
sona la veda, in breve giro di anni, essere
indifferentemente addetta applicata, ag-
giunta aiutante, docente di latino, di fisica
di balistica; dalla Scuola di Parma passare
a quella di Modena, da Modena, un tempo
in Asti, in Maddaloni; poi, aboliti i bat-
taglioni di istruzione a Macerata, ad A-
qui a, a Salerno, a Siena, nei convitti na-
zionali; poi emigrante a Caserta, poi a
Milano, a Napoli, a Roma nei collegi; poi
nei Distretti, magari negli stabilimenti di
penna, negli allevamenti stalloni, poi in-
giugando il fianco destr e fila sinistr alla
scuola di sanità militare, poi negli uffici
di istruzione presso i Tribunali militari.
Se ne vedono spuntare presso gli ispetto-
ri di spiarie nella scuola di guerra, rispuntare
nella scuola di tiro, fiorire accanto ad
un generale, rifiorire nei Comitati.

« Abbiamo l'aristocrazia dell'Accademia
militare che ricorda ancora gli orologiai,
ossia i borghesi che dall'Università passa-
no direttamente alla scuola di applica-
zione. Abbiamo per contro i laici (?) del-
l'artigianeria, originari dai sottufficiali e
popolanti specialmente il treno. Abbiamo
la casta dello stato maggiore, la quale,
come casta, e isolata e non si cura di
nessuno; abbiamo la scuola di guerra,
madre di tanti e tanti mali; abbiamo per-
sino l'aristocrazia di quei giovani capitani
che raggiunsero questo grado, tempo sette
anni, a partire da umili sergenti, alquanti
dei quali guardano i capitani ormai fatti
conulti in 30 anni di servizio con occhio
di pietoso compiacimento.

« In quest'opera di civile eguaglianza
tenga d'occhio, Eccellenza, certi blasoni,
certi nomi, certe fortune a quattrini, e
veda come e quanto si faccia e si conduca
di vera vita militare.»

E' la Gazzetta Piemontese che ci da
queste note e consolanti per chi paga l'e-
sercizio, notizie per altro, che non sono
complete. E gli artifici per far pronun-
zioso Tivo e mettere in aspettativa Onio?
E le promozioni insipiente dei protetti ca-
detti? Roba da medio ovo!

Dopo il viaggio

Scrivono da Roma al Cittadino di
Brescia:

pagnia Clotilde, mamma.
- Oggi non l'ho veduta; ma domani
mattina ho intenzione di annunziarle il cam-
biamento, che e' avvenuto per noi. Voglio
poi chiederla alla sua matrigna. Che ne dici,
Clemente?
- Ma benissimo; la Clotilde e' cosi buona
e affettuosa, e il babbo le vuole tanto bene.
E poi noi dobbiamo pensare a far qualcuno
felice, mamma; lo dobbiamo tan o piu' perch-
noi stessi conoscemmo giorni difficili, e c'e'
noto, che cosa sia il dolore.
- Allora siamo d'accordo. E come pas-
sasti la giornata Clemente?
- Andai questa mattina con Massimo ad
un cafe alla moda, lo quasi mi vergognava
di trovarmi in mezzo a tanto lusso.
La signora Mainault sorrise, e, guardando
suo figlio con espressione affettuosa:
- La poverta' rende timidi, disse ella, ma
tu ti sentirai ben presto come a casa tua
colà dove fino a ieri ti pareva di non do-
verti trovare giammai.
- Non credo possibile ch'io mi senta
come a casa mia nel cosi detto mondo, re-
plicò Clemente. Vedi, per esempio, mi atter-
risce quasi l'invito che mi fece il signor
Clauveyres di desinare a casa sua.

Il viaggio dei Reali a Potsdam e' finito
ora spetta a noi raccogliere i frutti.
Quali saranno?

Gli officiosi dicono che l'incontro di
Sovrani serve a co-formare le tenden-
ze pacifiche della triplice alleanza, ma quin-
dici altro sostiene che la causa della pace
non si abbia punto approfittato.

Per conto mio non vi so dir altro che
un lungo protocollo frutto dei colloqui
tra i due sovrani e tra questi e i rispettivi
ministri Brin e Caprivi, e stato firmato e
quindi comunicato all'Imperatore d'Austria.
Che cosa contenga non lo so, ma mi pare
che non debba essere unicamente nell'in-
teresse della pace, dato che per mantenere
questa non occorre altro che non fare la
guerra.

Badando al fatto sotto un aspetto otti-
mista, si potrebbe anche supporre che siasi
trattato della questione delle spese mili-
tari che e' la piu' grossa e la piu' urgente
per l'Italia. Se e' cosi lo vedremo fra
breve, perch- entro la settimana il Re
verrà qui a presiedere un consiglio pla-
nario di Ministri e vi si discuterà l'im-
portante argomento, che parà vortà essere
la piattaforma su cui si faranno le ele-
zioni generali.

Tra l'incudine e il martello

Quanto prima, al Tribunale d'Appello, in
Brescia, si discuterà la causa dei Fratelli
Bocconi col municipio milanese per una
questione di tavolini e sedie che i Bocconi
esposero sotto i portici davanti al loro
grandioso negozio.

I giornali, annunciando che la questione
sarà dibattuta fra Crispi e Zanardelli, sog-
giungono, in tono di commiserazione:

« Quasi poveri giudici si troveranno fra
l'incudine ed il martello! »

Che cosa si vuol dire? Analizzando que-
ste parole, non si può dar loro altri sensi
che questi: « I giudici non giudicano colla
coscienza propria, nè dalle risultanze del
fatto, ma secondo piace ed interessa a questo
o quell'altro! »

Bell'onore che fanno quei giornali a Za-
nardelli autore del Codice penale ed ex-
ministro di grazia e giustizia, a Crispi
cugino del re e interpellatamente Giove Sta-
tore d'Italia, ai giudici il cui primo dovere
è la serena imparzialità!

Giolitti imbarazzato

Telegrafano da Roma al Corriere Na-
zionale, che il tesoro italiano si trova... al

Il volto della signora Mainault lasciò ap-
pare il suo disappunto.

- Almeno in lui che e' così ricco, questa
gentilezza e disinteressata, esclamò ella.

- Certo, e io mi sentirò assai onorato
andando in casa sua; ma se tu vedessi, il
suo palazzo, sua moglie, sua... figlia.

Clemente non sapeva dissimulare neppure
i sentimenti più riposti, e il rossore che lo
invasse appressa a sua madre che l'immagine
della signorina Clauveyres era rimasta im-
pressa nella sua anima.

Egli taceva, e guardava la brace del ca-
minetto, come se i carboni incandescenti ri-
destassero nel suo animo qualche misteriosa
memoria o qualche lontana speranza. La si-
gnora Mainault scosse il capo sorridendo.

- Ah, Clemente, disse ella, lo fui poco
saggia agevolandoti il modo di recarti alla
festa in casa Clauveyres. Certi spettacoli
sono affatto pericolosi per le persone povere
e modeste come... eravamo noi. Se l'credità
non fosse venuta ad allargare la prospettiva
del tuo avvenire tu forse avresti sofferto a
lungo per questa visione incantatrice.

Il giovine sollevò rapidamente il capo.

- Io non ho capito se non ieri che l'im-
magine di cui tu parli e' rimasta impressa

meo. E siamo non lontani dal periodo
elettorale!

Il signor Giolitti, pertanto, per aver quat-
trini starebbe negoziando una emissione
puffoso abbondante dei beni settenari di
luzzelliana creatura.

Le industrie insalubri

Il Consiglio Superiore di Sanità ha esami-
nato, discusso ed approvato l'elenco delle
industrie insalubri, che sarà sollecitamente
diramato alle prefetture ed ai municipi con
particolari istruzioni circa l'esercizio di al-
cune industrie per se non salubri, e perciò
da essere allontanate dal centro dell'abitato,
ma ingiurabili coll'adzione di norme suffi-
cienti ad eliminare pericoli ed esalazioni
nocive.

L'autorità centrale spera con queste di-
sposizioni di soddisfare alle esigenze dell'i-
gieno senza vedere gli interessi industriali.
Alla prova si potrà giudicare del valore
di questo lavoro.

I CONDANNATI IN AFRICA

Preacchi agricoltori italiani residenti nella
colonia Eritrea, concosnari di terreni nei
corsi del B gadal, del Barasa, dell'Alghede,
della Anessa, hanno inviato un memoriale
al Governo per ottenere sui lavori di dis-
sodazione ed irrigazione l'impiego dei con-
dannati. I lavori sarebbero operati da cia-
e un proprietario il Governo non prese
ancora alcuna decisione, ma sembra che
sarà favorevole in massima. Prevvyrbbe il
concetto di riservare agli emigranti liberi
le zone già coltivate e coltivabili dall'altu-
piano, mentre si lascierebbe lavorare i for-
zati nelle regioni non ancora coltivate e
irrigate.

In ogni modo questa concessione sarà
sempre subordinata all'istituzione d'una co-
lonia penitenziaria laggiù. Il progetto è
ancora allo stato di studio.

I BOZZOLI

Il Bollettino N. 6 delle mercuriali dei
bozzoli da seta, pubblicato dal Ministero di
Agricoltura raccoglie le mercuriali per 420
mercato dal giorno 15 al 24 giugno. Resulta
da esse che furono venduti Mg. 233.816 di
bozzoli di razza pura al prezzo da lire 26
a lire 39.58 per un importo di L. 7.135.406;
Mg. 84.478 di razza incrociata a bozzolo
giatto al prezzo da lire 26.25 a lire 37.60
per un importo di L. 2.911.828; Mg. 14.606
di riproduzione giapponese o cinese a boz-
zolo verde, bianco o verdino, compresi le
rispettive incrociature al prezzo da L. 23.50
a 42. per un importo di lire 401.207 e Mg.

nel mio animo forse per sempre. Ma pur
troppo temo che il mio sogno sia insensato
oggi come ieri. Le nostre nuove ricchezze
mi rendono forse degno di lei? Non riceve
ella già omaggi ben preferibili alla mia si-
lenziosa ammirazione?

- E perchè la signorina Clauveyres non
dovrebbe apprezzare le doti del tuo animo?
chiese la madre di Clemente con ingenua
presunzione materna.

- Tu non la conosci, mamma... No, il
mio non è che un sogno chimérico ora come
per il passato.

La signora Mainault fu commossa dal-
l'accento di tristezza con cui suo figlio pro-
nunciò queste parole. Ella avvicinò a lui,
e con gesto carezzevole gli posò la mano
sul braccio:

- Io credo che la donna più bella e più
educata, se pure sia accessibile alle attrattive
dell'intelligenza e della bontà, possa apprez-
zare e amare il mio Clemente, disse ella con
affetto. Tuttavia se le visite al signor Clau-
veyres dovessero avere per risultato un di-
sgingano, è meglio che tu non le faccia,
figlio mio.

Continua

Ricchezza vana

DI M. MARYAN

riduzione di A

Certo se i camerieri del caffè Foy avessero dovuto indicare il milionario tra quei due avventori, nessuno avrebbe scelto il giovine timido, che si sentiva come impacciato davanti alla tavola, imbandita sgarzosamente, e che col suo sobriato logoro per il lungo uso dava indizio ben d'altro che di ricchezza.

Dopo colazione i due amici si separarono. Clemente passò il resto della giornata presso il notaio, quindi dopo pranzato in fretta a una trattoria, mosse verso casa sua. Suo padre, che era rimasto scosso dalle notizie del giorno prima, s'era già ritirato in camera da un'ora, ma sua madre lo attendeva lavorando come di solito nel modesto salotto. - Solo! io credeva che ti facesse com-

17592 d'importazione giapponese (cartoni) a bazzolo verde e bianco, al prezzo di lire 24 a lire 41,46 per un importo di L. 499,962.

Il Sapoli è l'unico e necessario complemento alla utilità dei bagni.

ITALIA

Genova - Gravissima disgrazia - Le cose velocipedistiche dell'altro giorno furono contristate da un fatto luttuoso.

Verso le 8,30 pm. il signor Luigi Laurens, di anni 26, figlio del signor Eugenio Laurens agente marittimo, che ha il suo ufficio in piazza Annunziata, passando sul velocipede presso Porta Romana, venne investito da un omnibus, il timone del quale gli batteva violentemente nel petto.

Non si sa se la colpa sia del venticinno o del velocipedista, ma è d'aver dire che il fatto ebbe terribilissime conseguenze.

Il signor Laurens, gettato a terra, venne prontamente sollevato e dagli amici trasportato nella farmacia Briata in via San Vincenzo, dove fu agitato delle più amorvoli cure per parte del farmacista e di vari accorati; ma tutto fu inutile: il colpo ricevuto dal povero giovane gli aveva prodotto troppo gravi lesioni, e dopo tre ore di sofferenze egli dovette soccombere.

Fu confortato nei suoi ultimi momenti dal Prevo della Consolazione, che, visto l'aggravarsi del male, era stato chiamato.

Lanciano (Napoli) - Dopo 44 anni di ergastolo! - Dopo la bagatella di 44 anni di ferri rivedeva la luce del sole Andrea Castilenti detto Piparole, celebre bandito che nel 1848 con altri degli suoi compagni come La Volpe, Tassombrillo e Colonei, era il terrore di quella contrada. Inefficaci riuscirono i provvedimenti presi dalla Guardia Urbana, poi dalla Nazionale, per catturarlo. Un valoroso cittadino, il signor Nicola Tufani, germano dell'ispettore di P. S. in Torino, dopo essere stato spontaneamente per una notte intera nascosto entro un pagliuolo, con coraggio non comune, riusciva ad arrestarlo, mentre il bandito si accammiava dalla sua stanza. Il Piparole confessò di aver consumati ben 19 omicidi, « giusta, egli dice, risulta dal registro della mia coscienza ».

Dicesi che il Castilenti, uscito appena dalle carceri, si sia recato dal signor Tufani per ringraziarlo d'averlo scampato da sicura morte, dappoiché vi era ordine di prenderlo vivo o morto.

Mantova - Le vittime dei zolfanelli - A Mantova, il 24, è occorsa una grave disgrazia. Un tal Caletti Sante, proprietario di una fabbrica di fiammiferi, mentre stava apprestando una composizione per le capsule di zolfanelli, produsse lo scoppio della pasta. Ne seguì uno sparo formidabile. Accorati i vicini, trovarono il Caletti ed una bambina orribilmente abbruciata e avvolta nella fiamma. Furono trasportati all'ospedale, ove versano in grave pericolo. Vi sono poche speranze di salvarli.

Roma - Un'audace aggressione nelle campagne romane - Domenica il ricettore del dazio consumo di Montecampatri, accompagnato da una guardia comunale, traversava in ciabiscino la via da Zagatolo a Palestrina, quando presso Zagatolo dei colpi di fucile gli uccisero il cavallo. Varie palle si conficarono nel carrozzone.

Poi sbarcarono dalla siepi vicine una decina di uomini coperti il volto con un fazzoletto, o tinte di fuliggine.

La guardia comunale scappò. Invece il ricettore estrasse il revolver e tirò tre rivoltate. Un aggressore in ferita, tutti gli altri fuggirono.

Il tenente dei carabinieri di Frascati e il delegato di Palestrina, quando seppero del fatto, accorsero nel luogo e cominciarono le indagini.

Il delegato ha arrestato 10 persone per forti indizi a loro carico.

Gli individui arrestati vennero trovati in possesso di fucili recentemente esplosi e di palle, identiche a quelle confitte nel carrozzone.

Gli arrestati nell'interrogatorio, a cui furono sottoposti immediatamente, si contraddicevano. L'agredito non aveva indosso che 87 lire.

ESTERO

Francia - Una congiura degli anarchici contro il carnefice Deibler - Il Figaro narra che all'epoca del primo processo Ravachol, svoltosi avanti alle Assise della Sena, gli anarchici fecero un tentativo per rapire il carnefice Deibler.

Approntarono a tale effetto una sera un landau a due cavalli fuori di un caffè frequentato specialmente da Deibler, e vari compagni si misero di posizione dentro e fuori del caffè per agguantare il beia al momento proprio e cacciarlo in vettura.

Il caso volle che quella sera Deibler uscisse dal caffè con un amico il quale accompagnollo a casa; e il capo dei congiurati credè così di non farne nulla.

L'affare fu scoperto dalla polizia che vigila. Pare che scopp degli anarchici fosse di tenere Deibler in ostaggio facendo sapere che lo avrebbero ucciso ove Ravachol venisse giustiziato.

Essi, del resto, per impedire materialmente l'esecuzione di Ravachol, tentarono tempo fa di penetrare nel locale ove si conduce la ghigliottina allo scopo di distruggerla.

Germania - I doni dei commiato - L'imperatore e l'imperatrice offrirono al Re e alla Re-

gina d'Italia una magnifica pendola, fabbricata espressamente nella regia manifattura di porcellana, come ricordo di una visita ch'essi dichiararono al loro cuore graditissima.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

Cividalis, 28 giugno 1892.

Il giorno 21 sacro all'Angelo di Castiglione, S. Luigi Gonzaga, venne celebrato dalle scolare delle benemerite Orsoline con quella pompa e santo fervore che si addice al protettore della gioventù, ed a quello colombo d'innocenza nelle quali educate da quelle suore cristianamente, oggi per la prima volta l'Angelo immacolato veniva ad albergata.

Tre lunghe file di giovanette poste in senso longitudinale della chiesa, erano prostrate avanti l'altare in cui stava collocata una statua del Santo, e mentre il canonico direttore celebrava il santo sacrificio, esse stavano raccolte o dirotte. Confine nella santa eguaglianza di Cristo, la contadina e la signora, la borghese e l'artigiana, tutte avevano un bianco velo in capo, sicché le avresti dette figlie dello stesso padre, se non avresti scorgiate, e dei forellini del velo non avessero palesato il loro stato civile.

Il celebrante al Vangelo disse brevi, ma commoventi parole, sull'importante momento, sulla grazia che era lui concessa di ricavar per la prima volta Gesù, esortandole a conservare, sempre la memoria di quel giorno, e a non nascondere mai quel candore che quel dì le fa tanto belle agli occhi di Dio e dei cristiani.

Molti assistevano alla festa, e tutti se ne andarono commossi ed edificati, benedicendo all'istruzione, ed all'educazione che impartiscono le nostre monache, ed invidiando la santa gioia a quelle fanciulle.

A voi, buone fanciulle, speranza di questa città, seme della famiglia cristiana, vi dirigo anche il corrispondente del Cittadino, e vi prego a portare nella famiglia il bismato della virtù, quella virtù che donzelli vi rende l'ammirazione, figlie della gioia; sposa, l'ideale; madre, lo specchio dell'amore e del dovere.

Doh! non dimenticate quel dì, e pregate per la patria, per il vostro e mio Cividale, che una gloriosa e costante tradizione lo possa esemplare per la fede, mentre egli l'opera di pochi anni tenta incantare la parola dal labbro del prete e trascinarlo, vittima del proprio dovere, innanzi al giudice.

E' arrivato per la ricerca delle acque un ingegnere di quella società romana di cui vi ho parlato a tempo, e che si assume la ricerca, lo studio, i progetti, e la costruzione, per la condotta di acque gira i dintorni, esaminata e vede; ma basta avere quelle due incertezze in fronte per vedere che questo prezioso elemento lo li trova dovunque in questo paese, e la verga di qualunque Moes non la che battere alla casa comunale, da cui solo si possono aspettare i scelli, viri canali ecc. Diffatti Moes battè al cret battè al pulito, battè a Torran e via, via... acqua vi sgorga dovunque, ma latte anche quando decisamente alla casa comunale, e dalla quale devono sgorgare lire venticinque senza contare le indispensabili appendici.

Anche noi abbiamo avvertita la scassa di terremoto come a Udine, S. Daniele ecc. ma lieve, grazie a Dio, e non disturbò il sonno che a pochi.

Si vanno cercando ancora dei testimoni nell'ormai famoso processo intentato ai due preti Mons. Tesitori e Don Gattesco. Oh che processone vorrà essere! Lo peraltro non ci trovo la ragione di tanto scalmanarsi... si hanno elementi si proceda! non si hanno? si desista! Le parole di questi due reverendi non avranno già fatto un suono differente alle orecchie di una vecchia, di una donzella di un artiere, di un contadino a paragone di una donna di volgo, di un damerino? Tutt'altro! quelli stanno attenti alla voce del pastore, perché credono fervorosamente, questi al contrario, stando alla predica, o soppacciano, o parlano. Ma la cosa prende carattere di repressione, e disotto ci corra l'odio al prete, la vendetta, la personalità, e la manovra elettorale. Potrei raccontarvene di piccini aneddoti su ciascuna delle specie citate, ma acqua in bocca!

Il giorno di S. Giovanni gli alunni del Collegio Nazionale festeggiarono l'onomastico del loro Preside cav. Zanui. Grandi ovvra, grandi fiori, epigrammi dedicatori, discorsi, razi, musica ecc. La banda civica, che doveva suonare in piazza Paolo Diacono, approfittando della circostanza, era destinata a rallegrare la festa del Preside in divisa, ma ci fu quello che vi si oppose, forse, sembrandogli un'anticaglia il celebrare l'onomastico, ora che si costuma solo il genetliaco, e subito vennero i contrordini, e qualche bandista si presentò in divisa, altro in borghese. Risum teneatis L... Ah, piccini, piccini!

Morbo crudele, in sole 24 ore, condusse oggi alle 12 pm, alla tomba il Sac. Don Giorgio Capello Mansionario, Maestro cappella della nostra Ins. Collegiata parrocchiale. Passa egli godere la felicità sempiterna colossi in cielo ed uniti con gli angeli a cantare le lodi di Dio!

Cose di casa e varietà

Per la stampa cattolica in Friuli

Molto Rev. do D. Domenico Ferrugio, lire 2.

Bollettino Meteorologico - DEL GIORNO 29 GIUGNO 1892 - Udine-Riva Castello-Alessa sul mare m. 180 sul suolo m. 20.

Table with 10 columns: Termometro, Baromet. Direzione carr. sup., Ora 12 met., Ora 3 pom., Ora 9 pom., Maxima, Minima, Media, 30 GIUGNO Ore 7 ant., Min. notte sul suolo. Values range from 28.4 to 21.8.

Nota: - Tempo vario con qualche burrasca

Bollettino astronomico 30 GIUGNO 1892. Luna ore di Roma 46, Luna ore 10,30 m. Temperatura 7,60, Pressa al meridiano X 0,19, Anomali importabili.

Trattamento nell'Istituto Tomadini

Gentilmente invitato non mancai di assistere al trattamento datosi domenica sera nell'Istituto Tomadini (del quale sperai inutilmente di veder comparire un cenno nel Cittadino, giacché ne valeva bene la pena) e sono lieto di poterlo dire riuscissimamente, vuoi per la varietà del programma, vuoi per l'esecuzione veramente accurata, cosa che del resto m'attendeva, conoscendo per prova con quanta cura e sacrificio le brave e benemerite persone proposte a quell'Istituto attendono alla educazione delle tenere creature loro affidate.

Tutte le parti ricorsero caldi applausi dai numerosi spettatori, tra cui notavansi persone d'ogni classe e d'ogni sesso, compresi alcuni signori, ma quelle che addirittura entusiasmavano furono: la battaglia di Legnano e l'Orfanello, nonché il finto assalto. I due primi sono componimenti in versi, di squisita fattura, del chiarico Campiulli (lo scrivo in corsivo a bello studio, essendo ormai vezzo quasi comune di credere, o far le viste, che i chierici del Seminario di Udine non arrivino molto più in là del saper leggere il breviario ed il messale); componimenti, declamati da ragazzi, piccoli artieri, con una grazia ed una disinvolture ammirabili. Il finto assalto poi, divertì ottremodo non solo per la novità, ma anche per la naturalezza, precisione, prontezza con cui quei vispi soldatini reggiavano i varî movimenti. Davvero che il bravo ed appassionato maestro signor Gio. Batt. Cosutti può andar superbo per esser riuscito, ad ottenere dai suoi allievi un risultato sì lusinghiero. I cori pure riuscirono a meraviglia, né potea andar altrimenti sotto la intelligente direzione del maestro Don Antonio Rigo, del quale è noto l'amore con cui disimpegna il mandato affidatogli.

In somma fu una festinazione che lasciò in tutti la più gradita impressione e che dimostra una volta di più come l'educazione che si dà in quell'Istituto sia tale da rendere quei ragazzetti onesti e bravi cittadini, utili a sé, alla famiglia ed alla patria. Oh! come è bene impiegato l'obolo che si dà per quegli orfanelli, dicevo fra me ritornando a casa.

Nel mentre pubblichiamo assai di buon grado la relazione del gentile sig. X. ci affrettiamo a dichiarare che il nostro solito incarico causa un impedimento non potè intervenire, come sarebbe stata sua intenzione. N. d. R.

Consiglio provinciale

Nella seduta del 27 del Consiglio provinciale erano presenti 34 consiglieri, vennero prese le seguenti deliberazioni:

Su domanda del conz. Bossi vennero letti i motivi del giudicato relativi alla dichiarata ineligibilità a consigliere provinciale del sig. Ologid cav. prof. Giovanni.

Sul collocamento della Ricevitoria provinciale per l'anno 1892-97, venne approvato il seguente ordine del giorno proposto dalla Deputazione:

« Il Consiglio provinciale di Udine delibera:

1. Di nominare il Ricevitore provinciale per l'anno 1892-97 sopra terza;

2. Di conferire la Ricevitoria sulla base dell'aggio di Cent. 18 per ogni cento lire di riscossione;

3. Fissare la tangente della cauzione che deve garantire tanto il servizio di casa, quanto le riscossioni speciali affidate al Ricevitore, oltre alle imposte erariali e sovrimposte provinciali, in lire 50,000.

Sul concorso per un'esposizione bovina da tenersi in Bagagna venne approvato un ordine del giorno motivando essere troppo breve il tempo per organizzare una esposizione bovina in quel Comune ed incaricando la Deputazione a studiare ed a promuovere per tempo simili mostre. Venne respinto il concorso di lire 2000 nella spesa per lavori di difesa di Come-

glians e della strada di monte Croce dalle pieve del Degano, con voti 25 favorevoli e 7 contrari.

Vennero approvati con qualche lieve modificazione i provvedimenti relativi al servizio degli esposti e delle partorienti in Udine.

Venne dato parere favorevole sulla domanda della ditta Pico e consorti di Bordano per derivazione d'acqua dal Tagliamento.

Venne approvato quasi senza discussione, il conto morale ed il conto consuntivo 1891 dell'amministrazione provinciale.

Si rimandò ad altra seduta la discussione del regolamento del Consiglio provinciale

Corte d'Assise

Lunedì si apriva la Corte d'Assise colla causa Zamparo Giuseppe di Giovanni, da Torreano.

Presiedeva la Corte il cav. Leopoldo Scarienzi, consigliere d'Appello a Venezia; giudici Bodini ed Ovio; P. Ministero il procuratore del Re cav. G. Caobelli; difensore l'avv. Luciano Forni.

Lo Zamparo era accusato di furto, commesso nella sua qualità di domestico e con chiave falsa, tra l'ottobre 1891 ed il 27 febbraio 1892, di oggetti preziosi, per il valore di oltre 2000 lire, in danno dei coniugi dott. Vittorio e Maria Nuzzi di Ovidale.

Lo Zamparo fu arrestato nel 4 marzo p. p., mentre trovavasi alla stazione ferroviaria, scorto dal suo ex-padrone, che lo consegnò alle guardie. Molti oggetti e biglietti di pegno furono recuperati, per cui il danno si ridusse lieve.

Essendo egli confessò, al difensore non restò altro che invocare in favore dell'imputato, le circostanze attenuanti, facendo notare l'età giovanile e l'esiguità del danno.

Avendo i giurati ammessa la tenuità del danno e accordate le circostanze attenuanti, la Corte condannò lo Zamparo ad anni 3, mesi 5 e giorni 20 di reclusione, computato il presufferto, ed agli ammassori di legge.

Udienze del 28 giugno 1892

Presidente Scarienzi; giudici Bodini ed Ovio; P. M. Caobelli; difensore avvocato Bertaccioni; parte c. vis. avv. Oratti.

Era accusato Vittorio Zuliani di Albino, d'anni 23 fornaio da Bressa di Campoformido, imputato di aver nel 24 maggio 1891 in Zügelstadt (Baviera), a fine di ucciderlo e con premeditazione, dato più colpi alla parte piatta d'una zappa alla testa di Nicolò Saccavini, cagionandogli ferite che produssero malattia per 20 e più giorni e per egual tempo incapacità ad attendere alle ordinarie sue occupazioni, non avendo compiuto tutto ciò che era necessario a consumare l'esecuzione del fine proposto, per circostanze indipendenti della sua volontà.

Lo Zuliani nel maggio 1891 era al lavoro in Zügelstadt ove pure trovavasi Nicolò Saccavini. Adirato lo Zuliani per rifiuto di un prestito da parte di quest'ultimo, fece espressioni alludenti alla intenzione di ucciderlo. La sera del 24 di quel mese, dopo aver cercato inutilmente il proprio coltello, si armò di una zappa, salì al piano superiore della casa ove abitava il Saccavini, atterrò la porta della di lui camera, e trovatolo a letto, più colpi gli menava ai capo col ferro della zappa dalla parte piatta, e fu ventura sua, per la difesa opposta, o per altra accidentale, non raggiungere il premeditato scopo di ucciderlo.

Avendo i giurati escluso nello Zuliani l'intenzione di uccidere e la premeditazione, ammettendo il ferimento con malattia infera per 20 giorni e durata più di 10 giorni, commesso nell'impeto d'ira determinato da ingiusta provocazione non grave e accordate le circostanze attenuanti, la Corte condannò lo Zuliani alla reclusione per mesi sei e giorni 20, decorribili dal 9 febbraio p. p., alle spese, ai danni da liquidarsi in sede civile, accordata la provvisoria in lire 200, ed a lire 40 per competenze alla parte civile.

Corse di cavalli

In occasione della fiera di S. Lorenzo (agosto 1892) nell'ippodromo del G. ard. n. avranno luogo corse di cavalli organizzate dal Municipio. Ecco il programma: domenica 14 agosto, corsa internazionale: 1. premio L. 1500, 2. premio L. 700, 3. premio L. 400 e bandiere d'onore. Lunedì 15 agosto, corse di cavalli italiani, 1. premio L. 1000, 2. premio L. 500, 3. premio L. 300, 4. premio L. 200 e bandiere d'onore. Domenica 21 agosto, corsa provinciale e regionale, 1. premio L. 800, 2. premio L. 400, 3. premio L. 300, 4. premio L. 200 e bandiere d'onore.

L'Aida, al Sociale

Pure nell'occasione della fiera di S. Lorenzo, al Teatro Sociale dotato di ventiduesimi l'illuminazione elettrica, si rappresenterà l'opera Aida del maestro Giuseppe Verdi.

Esecutori principali saranno: Salud Othon, prima donna soprano assoluto - Maria Giudice, prima donna mezza soprano assoluto - Eugenio Galli, primo tenore assoluto - Agostino Gnaccarini, primo baritone assoluto - Camillo Fiegna, primo basso assoluto. - Maestro concertatore e direttore d'orchestra, cav. Alessandro Pomè,

Brutta notizia per i coccolatori

Quest'anno si è sviluppato il colera nelle pernici.

La tremenda malattia è scoppiata nella Erzagovina e di lì si è sparsa in Dalmazia e in Croazia, ove i disgraziati uccelli muoiono a centinaia.

Uno scienziato austriaco, il prof. Carlinsky, studia questa epidemia, alla quale non ha ancora potuto trovare alcun rimedio.

Un avvoltoio e un'aquila cui si fecero mangiare delle pernici colpite dalla brutta malattia, morirono quasi subito.

Dimissioni

Hanno date le dimissioni da consiglieri comunali:

Comencini prof. Francesco, Muratti Giusto, Novelli Ermenegildo, Di Varco nob. G. B., Volpe Attilio.

Questa sera alle ore 8 1/2 si radunerà il Consiglio comunale in seduta straordinaria.

Hanno pure rassegnate le loro dimissioni tutti i membri della Congregazione di Carità.

Uccisa dal fulmine

La giovane contadina Francesca Botti, trovandosi in aperta campagna a Cervodato, durante un temporale, si ricoverò in un pagliaio, ma male ne incolse, perchè una folgore la investì e la ridusse all'istante cadavere.

Ferimento

In Aviano certo Giuseppe De Zan d'anni 31 venne a gravi contesa col proprio padre Luigi di anni 64. Il figlio Antonio d'anni 22, vedendo che la questione prendeva serie proporzioni, si intrinse a difesa del padre con una roncola ed inferse al fratello Giuseppe sette ferite, una delle quali gravissima intaccante il polmone e giudicata pericolosa di vita. Il padre fu arrestato ed il figlio Antonio è fuggito.

Arresto

Ieri le guardie di città arrestarono certo Luigi Casolini d'anni 30 da Predamano perchè in istato di ubriachezza commetteva atti contro il buon costume in Giardino pubblico. Il Casolini è recidivo.

Programma

dei prezzi di mission che la Banda Cittadina eseguirà questa sera 30 giugno alle ore 8 pom. sotto la Loggia Municipale:

- 1. Marcia N. N.
2. Sinfonia « Oberon » Weber
3. Valzer « Ragnata del Mattino » Fahrbach
4. Finale di « I pescatori di perle » B. get
5. Finale di « Ebra » Halévy
6. Galoppo N. N.

In contravvenzione

Nella scorsa notte le guardie di città dichiararono in contravvenzione per schiamazzi B. A., S. F., C. A. e M. V.

Morte accidentale

In Besenighenta il 25 and. il muratore Dussi Santo, mentre riuscava in istato di ubriachezza, cadde a terra e battendo col capo sopra una pietra, riportò lesione gravissima che fu causa della sua morte.

In Tribunale

Udienza del 28 giugno 1892.

Captano Emilio in Giuseppe di Verona, dimorante a Udine, occupato alla ferreria, imputato di furto d'un orologio venne condannato alla reclusione per mesi 4 e nelle spese.

Simonetti Francesco e Comelli Lodovico di Luigi ambidue di Udine, imputati di truffa, il Comelli imputato anche di altra

truffa in danno Biasutti, furono assolti per primo reato; il Comelli poi per l'altro reato di truffa fu condannato a mesi 3 e giorni 10 di reclusione e a L. 48 di multa e nelle spese del processo.

Le campagne

Ecco il sunto delle notizie uffiziali intorno alla condizione della campagna nella 2.a decade di giugno:

Le condizioni della campagna sono ottime; dappertutto giovarono assai le piogge benchè generalmente un poco scarse, e i danni prodotti dai temporali furono pochi. Le viti e gli olivi continuano ad essere promettenti e la peronospera compare in molti luoghi non ha recato fino ad ora danni molto sensibili. Il frumento è ormai maturo anche al nord e nelle regioni elevate dove la metettura incomincia qua o là; continua al sud.

Il ganoturco seguita a vegetare rigogliosamente.

I prati e gli ortaggi sono belli.

La scomparsa d'un plico di carte dell'on. Solimbergo

Si ha da Roma: Giorni fa il deputato Solimbergo, accingendosi a partire da Roma, fece un pacco delle sue carte private e lo chiuse in busta apponendovi il suo nome. Lasciò la busta in una delle sale di Montecitorio ed assentatosi per un momento. Tornato non trovò più la busta. Tutte le ricerche fatte risultarono vane. Ora i questori della Camera diramano una circolare a tutti i deputati, pregandoli a verificare se per errore avessero preso quella busta. Generalmente non credesi che si tratti di errore, ma di scomparsa maliziosa. L'on. Solimbergo è spiacente perchè il plico, conteneva alcune carte relative a certi favori pubblici nel suo collegio, da lui sollecitati dal Ministero.

Fabbricato presso il confine

Il Consiglio Superiore dei Lavori pubblici ha espresso parere favorevole sul progetto per la costruzione di un fabbricato alla frontiera di Visco per la visita del bestiame da introdursi nel Regno.

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 25 - Grani.

Anche in questa ottava si mantenne costante la calma negli affari, limitatissime le domande e ritorte ai puri bisogni giornalieri. Si è fatta vedere la segala nuova. Diamole la benvenuta. Era qualche giorno sarà completamente raccolta e nella prossima settimana se il tempo si manterrà bello, essa affluirà sulla piazza facendo allora scoppia re quella discezza e quella calma che da varie settimane dominano sovrano sul mercato. Molto bene si parla del frumento da mettere, tanto per quanto riguarda la qualità e quantità.

Foraggi e combustibili

Quasi nulla.

Mercato dei lanuti e dei suini.

23. Verano approssimativamente 42 pecore, 70 arieti, 60 castrati. Andarono venduti circa: 12 pecore da macello da lire 1.- a 1.10 al chil. a p. m.; 10 d'allevamento a prezzi di merito; 50 arieti da macello da lire 1.25 a 1.30 al chil. a p. m.; 45 castrati da macello da lire 1.0 a 1.30; agnelli da macello da lire 0.75 al chil. a p. m., d'allevamento a prezzi di merito. 470 suini d'allevamento; venduti 200 a prezzi di merito. Si notò qualche rialzo nei prezzi.

Diario Sacro

Venerdì 1 luglio - S. Fruttuoso v. GAZZETTINO COMMERCIALE

Mercato del pollame

Table with market prices for poultry (Galline, Anitre, Polli) and eggs (Uova).

Table with market prices for fresh fruit (Frutta fresca) and grapes (Uva).

Table with market prices for cereals (Grano duro, Grano tenero).

ULTIME NOTIZIE

La festa di S. Pietro L'offerta del Calice votivo

Ieri a S. Pietro a Roma ebbe luogo la presentazione del Calice votivo, che la Società primaria Romana per gli Interessi Cattolici, offre all'altare della Confessione, in luogo del Municipio, che dal 1870 in poi ha violato il voto della Città.

Il calice porta una bellissima epigrafe del P. Angeloni, che vi trascrivio:

Petre et Paulæ - Romanae faustitatis auctores - A vestro in Urbem adventu - Exordium ducit - nova et nobilior gloria - fides Quiritium - divinis Pauli præconis ornata - quas nec ruinas nec distratas - expavit enses - quam nulla aetas nulla calamitas - infrigit - cui dum molitur exitium - splendidiore parat victoria - Societas Romana Princeps - Rei Catholicae provehenda - III Kal. Quintilias An. MDCCXXII.

— Fino dalle prime ore di ieri mattina il concorso alla Basilica di S. Pietro era immenso. La giornata fu splendida ma il caldo soffocante.

— Ieri l'altro sera alle ore otto e mezza il Santo Padre scese nella Basilica Vaticana e stette lungo tempo a pregare ginocchioni sulla tomba degli Apostoli.

Una circolare dell'on. Giolitti

L'on. Giolitti ha diramato ai Ministeri una circolare per le istruzioni relative ai documenti finanziari da presentarsi al Parlamento nel novembre.

La circolare insiste nella necessità di studiare tutti i risparmi possibili nelle spese per la semplificazione dell'amministrazione, indipendentemente dai progetti di riforme organiche da approvarsi dal Parlamento e accenna ripetutamente all'intendimento del Governo di raggiungere il pareggio senza chiedere nuovi mezzi al Parlamento.

Le misure contro il cholera nella convenzione sanitaria

Una telegramma da Londra in data d'oggi annunzia che le modificazioni introdotte a Parigi alla convenzione sanitaria, ch'ebbe luogo a Venezia, alcune sono di carattere esplicativo ed altre invece sostanziali, le quali sono dirette a ben determinare i caratteri ed i sintomi di affezione choleriche e regolare le distinzioni e la durata delle osservazioni e delle quarantene. Lo scambio delle ratifiche si farà a Roma entro il 31 luglio prossimo.

Le Società di assicurazioni straniere

Il Ministero dette precise istruzioni alle Società Straniere di Assicurazione che fanno operazioni in Italia di investire i loro fondi di riserva in valori italiani.

Per la lega latina monetaria

Fiora il Governo italiano non ebbe l'invito ufficiale per intervenire alla conferenza degli Stati dell'Unione monetaria latina.

Contro la flossera

La commissione per la flossera decise di

limitare le esplorazioni ai comuni minacciat, e ciò per ragione di economia.

Contro la prostituzione

Si vocifera che la Germania si farà iniziatrice di accordi con diversi Stati europei per reprimere la prostituzione, e specialmente la tratta delle schiave bianche all'estero.

Le opere della galleria Sciarrà

Il ministro Martini aveva fatto pratiche per trasportare in luogo sicuro le opere d'arte della Galleria Sciarrà. Ma la principessa Sciarrà madre diede le garanzie necessarie, e così tutto fu lasciato nella statu quo.

Ora il governo ha deciso di ricorrere alla Cassazione di Parigi per ottenere la restituzione dei quadri, esportati dal principe Sciarrà.

Antonio Vittori garante responsabile

Notizie di Borsa

Table with stock market news including bond yields and exchange rates.

ORARIO FERROVIARIO

Table with railway timetables for various routes like Udine to Venezia, Udine to Trieste, etc.

Tramvie e vapori Udine-San Daniele

Table with tram and steamship schedules.

Coincidenze

Per la linea Casarsa-Portogruaro. Le corse della B. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4.40 ant. e 5.40 pom. trovano a Casarsa coincidenza per linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

Lo stesso Orario Portogruaro in partenza da Cividale alle 7 ant. e 4.47 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

È istituito un nuovo tronco merci con viaggiatori per la linea Udine-Casarsa-Portogruaro. Partenza da Udine ore 7.15 ant.; arrivo a Venezia ad ora 2.30 mat.

Advertisement for Berelli's Catramina pills, highlighting their effectiveness for respiratory ailments.

Advertisement for the National Lottery (Lotteria Nazionale), mentioning a guaranteed win and upcoming draw.

Table with market prices for various goods like flour, oil, and other commodities.

Additional news snippets and short reports.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

VOLETE LA SALUTE??



Liquore Stomatico Ricostituito

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il genuino **FERRO-CHINA-BISLERI** porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una firma di francobollo con impresso una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessatti, Bossero, Bissoli, Fabria, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomasoni, nonché presso tutti i principali droghieri, caffettieri pasticciari e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

BALSAMO DEL CAPITANO G. B. SASIA DI BOLOGNA

Premiato ai Concorsi Internazionali d'Igiene a Gand e Parigi 1889 con diploma e medaglie d'argento e d'oro essendo prodigioso. Efficacissimo per molti mali si rende indispensabile nelle famiglie. Di azione pronta e sicura nei casi seguenti: qualsiasi piaga, ferita, tagli, bruciature, nonché fistole, ulcers, flemmoni, vespai, scrofole, foruncoli, paterocchi, scialdiche, nevralgie, emorroidi. Si raccomanda per i geloni e fissioni ai piedi.

Prezzo L. 1.25 la scatola. — Marca depositata per legge. — Si spedisce franco di Posta in tutto il regno col aumento di centesimi 25 per una scatola — per più scatole centesimi 75.

Acconsentita la vendita dal Ministero dell'Interno con suo dispaccio 16 Dicembre 1890. Esclusivo deposito per la Provincia di Udine in Udine presso **LUIGI DAL NEGRO** farmacista. In Udine città vendesi presso la farmacia **BIASIOLI**.

LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrascriptivo e depurativo del sangue
del Prof. **ERNESTO PAGLIANO**

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia
DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA
Brevettato per marca depositata dal Governo stesso
Si vende esclusivamente in **NAPOLI, Calata S. Marco N. 4**, casa propria. Badaser alla falsificazione. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa **ERNESTO PAGLIANO** in Firenze è soppressa.

Deposito in **UDINE** presso il farmacista **Giuseppe Comessatti**.

AVVISO e VANTAGGI

La Premiata Fabbrica Nazionale di MOBILI in LEGNO e FERRO DELLA ditta **NICOLA D'AMORE** Milano

con **STUDIO e MAGAZZENO** Via Brocchetto n. 2 e Vicolo S. Maria Segreta N. 1 e 3
spedisce **Gratis** il Catalogo Illustrato con facilitazioni favorvoli a prezzi ridotti, da non temere concorrenza.

(Solidità — Eleganza — Garanzia)

500 Letti alla Cappuccina con telai ferro e tavolo di Prussia eleganti da metri 2, per 0,90 con Elastici, Materassi e Cuscini a L. 255 ciascuno.
Letti ed Elastici a 20 m. d'uscita imbottiti e foderati in tela cotone a L. 50 caduno.
Due di essi, riuniti, formano un bellissimo Letto Matrimoniale garantito.
N. B. I Letti completi si spediscono **franchi di porto e garantiti nel Regno**. Per le sul Provincia Meridionali Sicilia e Sardegna L. 5 in più. Il trasporto Ferroviario per Mobili in genere è di poca entità e si gode anche il **Beneficio della Tariffa Speciali**



no chiome folte e fluente è degna. La barba ed i capelli aggiungono al uomo aspetto di bellezza, di forza e di sonno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

È dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiaschi da L. 2. 1.50 ed in bottiglie da un litro circa L. 8.50
Trovati da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.
A UDINE presso il Sigg. **MASON FRACCO** Chioschiere — **FETTOZZI FEAT.** pra
cebbieri — **FABRIS ANGELO** farmacia — **MIBIENI FRANCO** medicinali.
In **ORZOKA** presso il signor **LUIGI BILIANI** Farmacista. — In **PONTREBA** da
G. **CETIOLI** ARISTODEMO.
Deposito generale da **A. Migone e C.** via Torino 12. MILANO.
Alle spedizioni per pacco postale, aggiungere cent. 80.



FERNET-BRANCA

Specialità dei **FRAELLI BRANCA** di MILANO
Brevettato dal Regio Governo
1 SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO
Medaglia d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884,
ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881,
Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.
Gran Diploma di 1° grado Esposizione di Londra 1883.
Medaglia d'Oro Esposizione di Barcellona 1888 Parigi 1889

L'uso del **FERNET-BRANCA** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.
Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col latte, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni e debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **FERNET-BRANCA** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.
Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande . 4. — Piccola L. 2.

Esigere sull'etichetta la firma trasversale **FRAELLI BRANCA** e **GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI**

LIBRI DI DEVOZIONE

al massimo buon prezzo
Giardino di devozione. — Manuale per buon disporre ai S. S. Sacramenti della confessione e comunione e ascoltare la S. Messa col v. spero della domenica e tutte il preghiere per buon cristiano. Vol. di pag. 156, leg. in carta gelatinata con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, la copia Cent. 15.
Id. legatura in mezza pelle, con titolo ed impressioni in oro sul dorso, la copia cent. 18.
Via del paradiso coll'aggiunta delle preghiere per la S. Messa, confessione e comunione vespero delle domeniche e Via Crucis con le 14 signette a pag. intiera. Vol. di pag. 216, legatura in carta con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, la copia Cent. 17.
Id. legatura in mezza pelle, con titolo e impressioni oro sul dorso, la copia Cent. 23.
Id. legatura in tutta tela, con titolo oro sul dorso e impressione a secco, la copia Cent. 25.
Riceverà una copia per campione di tutti i suddetti libri, edizioni Patronato, franchi di porto chi manda una cartolina vaglia di L. 1.52, alla Libreria Patronato via della Posta, 16, Udine.

GIUOCHI

Gioco degli scacchi, della dama, del domino, della tria, finamente lavorati e racchiuti in elegante cassetto con scacchiera, L. 5.25
Idem più grande L. 6.65.
Altri giochi di scacchi, domino e dama a prezzi diversi.
Gioco della tombola con cartellone, 24 cartelle e 97 numeri racchiuti in scatola L. 0.60.
Rivolgersi alla Libreria Patronato, via della Posta 16 Udine.

VOLETE UN BUON VINO?

Acquistate
WINE ENANTICA
con posta, con acini di uva per preparato un buon vino di famiglia economico e garantito igienico. — Dose per 50 litri L. 2.20 per 100 litri L. 4, con relativa istruzione.
WEIN-PUUVIER
preparazione speciale con la quale si ottiene un eccellente vino bianco in ocato, economico e spumante. — Dose per 50 litri L. 1.70 per 100 litri L. 3.
Dirigete le comande all'Ufficio Annunzi del «Cittadino Italiano» via della Posta 16, Udine. Coll'annunzio di cent. 60 si spedisce franco per pacco postale.

VETRO SOLUBILE

Specialità per accomodare cristalli rotti, porcellane, terraglie e ogni genere di cristallo. L'oggetto aggiustato con tale preparazione, acquista una forza vetrosa talmente tenace, da non rompersi più.
Il fiasco cent. 80
Per acquisti rivolgersi all'Ufficio Annunzi del «Cittadino Italiano» via della Posta 16, Udine.

STABILIMENTI ANTICA FONTE DI PEJO NEL TRENTINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE
Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi.
Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare, la più adatta delle Acque da tavola. Guarigione sicura dei dolori di stomaco, mal di capo, difficoltà di digestione, ipococondria, palpitazioni cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche, ecc.
Per la cura a domicilio rivolgersi al Direttore della fonte in Brescia, C. **BORGHETTI**, dai Signori Farmacisti depositi annunciati.

PREMIATA SOCIETÀ BALNEARE DI LEVICO-VETRIOLO NEL TRENTINO

Acque Naturali, Arsenicali, Ferruginose, Rameiche
Stabilimento di Levico aperto da 1 maggio a 1 ottobre
I medico direttore sig. Dott. **ELIO SARTORI**. — Il figlio e Stabilimento Alpino di Vetriolo dal 15 giugno al 1 settembre medico direttore signor Prof. **FORTUNATO FRANTINI**.
Depositi generali dell'acqua da bibita e da bagno — pel bagno presso il signor **O. GIUPPONI, Trento**, per resto d'Europa America, ecc. signor **S. UNGARI, Jassomirgottstrasse 4 senna**. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla DIREZIONE DELLA SOCIETÀ.

PARALUMI

Alla **LIBRERIA PATRONATO**, via della Posta 16, Udine, trovasi un grandioso assortimento di paralumi, a prezzi millesimi.